

Fassino: voterà NO anche un uomo saggio come Ciampi

Il tour referendario del segretario dei Ds tra Modena, Soliera e Ravenna

di Roberto Serio / Modena

UN PIERO FASSINO disteso ha affrontato ieri un tour da Modena a Ravenna per chiarire le ragioni del No alla riforma costituzionale della destra. Un No che, ha dichiarato alla Festa della Sinistra Giovanile di Soliera, ha trovato un testimonial prezioso nel Pre-

sidente uscente della Repubblica. «Se un uomo come Ciampi sente il dovere di dire che bisogna votare No, vuol dire che abbiamo ragione noi - ha detto Fassino - Perché noi abbiamo conosciuto in questi sette anni Ciampi: è un uomo assolutamente prudente, attento, che in sette anni non ha mai detto una parola fuori dalle righe. Anche per questo si è conquistato la stima di tutti gli italiani che hanno visto in lui un uomo particolarmente saggio, attento, prudente ed equilibrato». Ma poiché non basta la bontà delle proprie ragioni, sia pure condivise da Ciampi, il segretario dei Ds ha invitato a tener alta la tensione e l'informazione, per rispettare al mittente quella riforma che a Modena ha definito senza mezzi termini «pasticcio» e «guazzabuglio». «Perché non dà maggiori poteri a Regioni, Province e Comuni, ma gliene to-

glie - ha chiarito - Complica in modo confuso la vita del Parlamento e i suoi rapporti col governo e la presidenza della Repubblica, provoca minore efficienza delle istituzioni e minore capacità di essere in sintonia con le domande del paese, aggiunge costi e burocrazia, e soprattutto riduce l'uguaglianza dei cittadini e dei diritti». E non solo: «Oggi abbiamo un sistema sanitario nazionale - ha insistito Fassino - fatto da venti Regioni. Ma tutti i cittadini, in qualunque Regione, hanno diritto alle stesse prestazioni. Domani avremo venti sistemi sanitari separati e in pochi mesi i cittadini non avranno più la garanzia di avere le stesse prestazioni e le stesse cure».

Questo, va da sé, significa intaccare la Carta costituzionale nei principi fondamentali. Una Costituzione che invece è e deve essere di tutti, ha detto Fassino, mentre la destra ha cercato di cambiarla per proprie convenienze, e ora chiede ai cittadini, paradossalmente, di ratificare le sue scelte per poi rivenderle. È invece solo da una bocciatura nel referendum, ha spiegato il leader Ds, che si può riaprire un dialogo, a partire da

una revisione dell'articolo 138, che stabilisca che la Costituzione si modifica solo con una maggioranza decisamente più ampia di quella semplice.

A far da cornice all'impegno sul referendum, la questione del Partito Democratico, pilastro fondamentale per un sostegno forte all'attuale coalizione di governo. «Il progetto di Partito democratico ha alle spalle undici anni di esperienza dell'Ulivo - ha chiarito il leader - nei quali abbiamo avuto via via la capacità di costruire su molti temi una sintesi delle diverse posizioni. Oggi l'Ulivo ha posizioni comuni su politica estera, politica economica, politica sociale, questioni istituzionali e può trovare sintesi sulle questioni etiche più delicate. Se qui con me ci fosse Enrico Letta della Margherita vi accorgereste che ciò che ci divide è più nel passato che non nella strada da fare nel futuro».

Un futuro che nasce puntando oggi sui giovani, ai quali Fassino ieri ha dedicato molta attenzione. Dopo aver rivelato di aver proposto l'istitu-



Il segretario dei Ds Piero Fassino. Foto De Renzi/Ansa

zione del Ministero per le Politiche giovanili, ha sottolineato l'esigenza di lottare contro il precariato nel lavoro e per riqualificare scuola e istruzione. Che la Quercia creda nei suoi giovani è un fatto: il 60% dei nuovi segretari Ds ha meno di 40 anni. Stefano Bonaccini 39 a Modena, Marcello Rosetti 37 a Forlì, Andrea De Maria, neo segretario di Bologna

compirà ad ottobre 40 anni. Il sindaco di Soliera, Davide Baruffi ne ha 31. Sedeva di fianco al leader fra centinaia e centinaia di persone e profumo di lasagne e Lambrusco di Sorbara. Assai gradito, specie dopo che Fassino aveva descritto il presente Senato delle Regioni così: «È come se su una bottiglia di birra mettessero l'etichetta Nebiolio».

Il rischio populista del premierato

L'allarme dei Comitati Dossetti: un «Sovrano del popolo» se vicesse il Sì

/ Roma

UN APPELLO per il NO al referendum viene dai Comitati Dossetti per la Costituzione. «Sentinella, quanto resta della notte? Era la domanda che Giuseppe Dos-

setti ci rivolgeva già nel 1994 per metterci in guardia contro il pericolo di un sovvertimento costituzionale che si stava profilando». Così inizia il testo dell'appello che conta, tra i primi firmatari Raniero La Valle (Comitato di Roma), Maurizio Serofilli (Comitato di Modena), Alessandro Baldini (Montevoglio), Giancarlo Codrignani, Francesco Di Matteo, Walter Vitali (Bologna), Roberto Passini (Firenze), Silvio Mengotto (Milano), Luisella Cambiaso (Genova), Silvana Amati (Senigallia), Roberto Villa (Reggio Emilia), Daniele Maffei (Lucca), Cristiano Zironi (Padova), Franco Astengo (Savona); ma molte altre firme seguono. Il pericolo è imminente, le sentinelle lo annunciano: col referendum costituzionale del 25 e 26 giugno si corre infatti un gran pericolo. Non tanto per la devolution, ma per la sostituzione della Costituzione. «La democrazia rischia di essere sostituita da un regime reazionario di massa, dominato da un Pri-

mo Ministro dotato di tutti i poteri, incluso quello di sciogliere la Camera, e svincolato da ogni limite e controllo, perfino da parte della sua maggioranza. Da una democrazia rappresentativa (parlamentare) saremmo così ricacciati negli steccati di una vecchia democrazia populista, alla mercé delle grandi campagne mediatiche il cui fine - come ha detto Dossetti - è ridurre "il consenso del popolo sovrano a un mero applauso al Sovrano del popolo", quel Premier che è il vero obiettivo dei promotori della riforma della Costituzione».

Continua l'appello: «Già dal 27 giugno, se non dovessero prevalere i "no", il trasferimento immediato di poteri esclusivi alle Regioni, senza gli istituti che ne dovrebbero regolare l'esercizio (rinviati alle elezioni), renderebbe ingovernabile il Paese. A questo punto le pressioni per far cadere il Governo e sciogliere le Camere si farebbero virulente e si andrebbe alle elezioni. Entreremmo così subito, e non tra anni, nel nuovo ordinamento, quello cioè dominato dal Sovrano del popolo».

La calma apparente non inganni: i Comitati Dossetti invitano tutti «agli uomini di coscienza», a votare "no" il 25 e 26 giugno su un tema istituzionale. Per «aprire per tutti, dopo tanti anni bui, uno spiraglio di luce nella notte».

il Taccuino del No al referendum

OGGI

La Camera dei Deputati, Zanichelli Editore e Il Foro Italiano presentano, oggi alle 13.30 nella sala del Cenacolo di vicolo Valdina a Roma il volume «Art. 21, Rapporti civili - La libertà di manifestazione del proprio pensiero» di Alessandro Pace e Michela Manetti. Con gli autori ne parleranno Gaetano Azzariti, Leopoldo Elia, Stefano Rodotà, Federico Sorrentino.

● **Il Laboratorio per la Polis** organizza alle 18 a Roma presso l'Auditorium degli Archi (largo s. Lucia ai Filippini 20) il «Convegno sulle ragioni del No al referendum», con Garofani, Gambino, Ceccanti, Frosini, Rodomonte, Stella.

● **Il Terzo Polo** organizza il dialogo «No alla riforma sì alla Costituente», alla presenza di Scotti, Cristofori, Naccarato, Zingaretti. Appuntamento alle 18, Auditorium via Rieti 11, Roma.

● **Il movimento Base Democratica** organizza «Referendum: perché NO. Il pasticcio costituzionale», con Giovanni Guzzetta (Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all'Università degli Studi Tor Vergata) e Francesco Clementi (Università degli Studi di Perugia). Moderatore sarà David Sassoli, giornalista del TG1, mentre Mattia Stella, dei «Giovani per la Costituzione», commenterà con lettura comparata alcuni articoli oggetto della riforma. Appuntamento alle 20,45, presso «Il labirinto 2», in Via Pompeo Magno 29, Roma.

● **Comunitas** organizza iniziative di informazione a Roma: da oggi volantinaggio informativo in via del Corso, tra via Minghetti e via dell'Umiltà, tutti i pomeriggi dalle ore 16 fino

alla chiusura dei negozi.

● **PiemontEuropa** organizza il convegno «Le ragioni del NO» con Luigi Bobba, Marco Calgaro, Davide Gariglio, Anna Maria Poggi, Mario Berardi. Alle 18 presso la bocciafila SIS - Parco Michelotti, corso Casale, Torino.

● **La Sinistra Ds** di Genova e Liguria organizza l'incontro «Salviamo la Costituzione. Le ragioni del NO al referendum del 25 - 26 giugno e le sfide del governo dell'Unione», con il ministro Fabio Mussi e Gianluca Mambilla, Stefano Quaranta, Giacomo Ronzitti. Alle 21, Sala Sivori, Salita S. Caterina 12, Genova.

● **La Casa della Legalità** organizza la II Giornata della Legalità e della Lotta alle Mafie con Elisabetta Baldi Caponnetto e Salvatore Calleri. Si discuterà anche della difesa della Costituzione e del No al referendum del 25 giugno. A Genova alle 20 in via Piombelli 15.

● **L'Ulivo di Pisa e Città Futura** organizzano il dibattito «No alla riforma costituzionale della destra. Per un nuovo rapporto tra Autonomie Locali e Stato» con Angelo Petrosillo, il sindaco Paolo Fontanelli, il presidente della provincia Andrea Pieroni, il ministro Vannino Chiti. Alle 21, Centro Maccarrone, via S. Pellico 6. Martedì 20 giugno

DOMANI

● **Presso la Cgil**, in Corso d'Italia 25 a Roma, presentazione dell'appello per il «NO al referendum» di cento costituzionalisti, giuristi e avvocati della Consulta giuridica del Lavoro e del coordinamento nazionale Cgil. Ci saranno Vittorio Angiolini e Paolo Nerozzi.



Eco-Drive

MAI PIU' CAMBIO PILA



€ 498,00

PERFEZIONE ASSOLUTA

PILOT TITANIUM
RADIOCONTROLLATO

La perfezione al nanosecondo dell'ora radiocontrollata, l'energia della carica luce infinita, una forma raffinata e sportiva esaltata dalla leggerezza del titanio. Con Pilot Titanium Radiocontrollato la tecnologia ha raggiunto la sua forma migliore.



€ 398,00

Movimento Eco-Drive radiocontrollato. Riserva di carica fino a 2 anni. Funzione di risparmio energetico. Funzione di ricezione onde radio automatica e manuale. Visualizzazione stato ricezione. Cassa in titanio, vetro zaffiro. Ghiera girevole bi-direzionale con sistema regolo calcolatore. Fondo e corona serrati a vite. WR 20 bar.

www.citizen.it

CITIZEN
BEYOND PRECISION